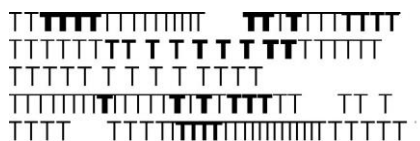


PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

PIAO



**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini**
Trieste

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 marzo 2023

[Modificato il giorno 26 luglio 2023](#)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Lo schema del presente piano è stato predisposto congiuntamente al Conservatorio di Udine con il quale intercorre una collaborazione nel campo amministrativo sin dal 2016, instaurata nell'ambito del sistema universitario regionale del FVG del quale entrambi fanno parte insieme alle tre Università.

PREMESSA

Il d.l. 9 giugno 2021 n. 80, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito con modifiche nella legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione che ciascuna amministrazione deve adottare annualmente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sommario

Sommario	3
SEZIONE 1 ANAGRAFICA	4
SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE	5
SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO	5
Alta Formazione	5
Valutazione	6
Accessibilità	7
Innovazione	7
SOTTOSEZIONE PERFORMANCE	9
Analisi del contesto	10
Cenni storici	10
La sede del Conservatorio di Trieste	11
Contesto musicale attuale	11
Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa	11
Aree strategiche e obiettivi per il triennio 2023/2025	13
Coerenza con il piano di bilancio	13
L'amministrazione in cifre	14
SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	15
Quadro normativo del Conservatorio	15
I Conservatori in Regione	16
Analisi del contesto	18
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	34
SOTTOSEZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	34
Il Conservatorio di Musica: organizzazione e funzioni	36
L'albero della performance	38
SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	39
SOTTOSEZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	40
Programmazione strategica delle risorse umane:	40
Formazione del personale	40
Mappatura dei processi e monitoraggio	41
SEZIONE 4 MONITORAGGIO INTEGRATO	42

[Allegato 1 – Risk assessment](#)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 1 Anagrafica

SEZIONE 1 ANAGRAFICA

Conservatorio di musica “Giuseppe Tartini”

Via Ghega, 12 – 34132 Trieste (TS)

Codice fiscale 80020940328

Presidente Notaio Daniela Dado

Direttore – RPCT Prof. Sandro Torlontano

tel +39 040 6724911

fax +39 040 6724969

sito www.conts.it

PEC amministrazione@pec.conservatorio.trieste.it

PEO protocollo@conts.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

In riferimento alla definizione di “valore pubblico” si ricorda che con legge 4 agosto 2016, n. 163 *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”* è stato introdotto nel bilancio dello Stato il riferimento agli indicatori di benessere equo e sostenibile selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito presso l’ISTAT.

Per quanto riguarda il Conservatorio gli ambiti di intervento in relazione alla misurazione del benessere come individuati dall’ISTAT sono:

- Istruzione e Formazione con particolare riferimento agli indicatori relativi a Laureati e altri titoli terziari; Passaggio all’università; Partecipazione culturale fuori casa; Fruizione delle biblioteche;
- Innovazione, ricerca e creatività con particolare riferimento all’indicatore relativo ai Lavoratori della conoscenza

Alta Formazione

Ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n. 508 *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”* i Conservatori di Musica “sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile” Essi “istituiscono e attivano corsi di formazione ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Le predette istituzioni rilasciano specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca in campo artistico e musicale.”

In attuazione della anzidetta legge e del regolamento di cui al d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, *“Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”* il Conservatorio ha adottato uno Statuto che prevede quali finalità

- l’istruzione musicale superiore;
- la promozione e l’organizzazione della ricerca artistica e scientifica;
- la promozione e l’organizzazione delle correlate attività di produzione;
- lo sviluppo di un sapere critico ed aperto alla collaborazione interdisciplinare;
- la preparazione culturale e professionale degli studenti;
- l’aggiornamento e la formazione dei docenti;
- l’educazione e la formazione della persona;
- lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza della cultura musicale, artistica e scientifica;
- lo sviluppo culturale e sociale del territorio.

Il Conservatorio nell’ambito dell’attività didattica provvede a organizzare corsi di formazione nelle Scuole di strumento, di composizione e di canto attivate, destinate agli studenti del triennio e del biennio. Attiva anche corsi di formazione musicale di base destinati agli studenti dei corsi pre-AFAM. Al riguardo si segnala che i Conservatori di Udine e Trieste hanno sottoscritto una convenzione riguardante le scuole musicali del

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Conservatorio assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e diplomati. Esercita altresì attività culturali e formative destinate a soggetti esterni.

Il Conservatorio nell'ambito dell'attività di Ricerca e Produzione sostiene ed incoraggia la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle realtà del territorio. Coordina l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Tutela, incrementa e divulga il proprio patrimonio bibliografico, museale, audiovisivo e multimediale, attraverso molteplici iniziative. Il Conservatorio mira alla produzione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, eventualmente accompagnati a registrazioni e alla creazione di collane editoriali ove sia raccolta e divulgata la stessa attività di ricerca e produzione. Soggetti della ricerca e produzione sono gli studenti e i docenti del Conservatorio. Destinatario è il pubblico, nella sua accezione più vasta e con particolare attenzione a quello del territorio, al cui coinvolgimento il Conservatorio mira.

Il Conservatorio nell'ambito dell'internazionalità collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione didattica, di ricerca e di produzione artistica. Al tal fine il Conservatorio stipula accordi e convenzioni con istituzioni culturali e scientifiche di altri Paesi; promuove e incoraggia gli scambi internazionali di docenti, accompagnatori al pianoforte, studenti, personale amministrativo e tecnico, anche con interventi di natura economica.

Il Conservatorio istituisce e promuove incontri e corsi di orientamento per l'iscrizione agli studi musicali di livello superiore; corsi di aggiornamento e di specializzazione per il personale delle scuole di ogni ordine e grado; iniziative di rilevante interesse scientifico e culturale promosse anche da istituzioni ed enti esterni.

Per realizzare le suddette attività il Consiglio Accademico determina il Piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e produzione e ne favorisce lo sviluppo; il Consiglio di Amministrazione ne garantisce la fattibilità assicurandone entro le disponibilità di bilancio le risorse finanziarie necessarie.

Valutazione

La valutazione dell'attività è effettuata dal Nucleo di Valutazione, organismo obbligatorio individuato dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 132/2003, "*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*", che a norma di legge, verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi istituzionali. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) valutazione dei risultati dell'attività didattica e di ricerca e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, tramite la verifica – condotta anche attraverso analisi comparative di costi ricavi /benefici – dell'utilizzo ottimale delle risorse;
- b) redazione della Relazione annuale sull'attività e sul funzionamento dell'Istituzione, secondo i criteri determinati dall'ANVUR;
- c) acquisizione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e indicazione dei risultati all'interno della Relazione annuale.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha approvato i Criteri e linee guida per la redazione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM.

Per le attività di valutazione periodica e di supporto all'autovalutazione dei Nuclei AFAM è in corso la definizione di procedure e strumenti di valutazione coerenti con gli Standard e le Linee Guida per

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

l'Assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area – ESG 2015).

Accessibilità

Il Conservatorio predispone interventi infrastrutturali per il superamento delle barriere architettoniche a beneficio dei disabili dedicandoci una costante attenzione. Tra gli ultimi interventi da segnalare la rampa per disabili posta in Aula Magna per permettere l'accesso al palco

Innovazione

Ai sensi della legge 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, art. 24, è stata aggiornata nel maggio 2022 in sede di Conferenza Stato Regioni *l'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2026*, concernente le linee di indirizzo e il programma di interventi di semplificazione per la ripresa e il cronoprogramma per la loro attuazione.

Il Conservatorio per poter adottare delle misure di semplificazione di procedure deve fare riferimento all'Agenda per la semplificazione. Alla data di stesura del presente documento l'Agenda per la semplificazione ha completato la Individuazione dei procedimenti oggetto di ricognizione, ha in corso l'Analisi dei regimi e dei procedimenti oggetto di ricognizione, dopo il quale effettuerà la Tipizzazione dei regimi e individuazione degli adempimenti/procedure da liberalizzare o semplificare, sulla base della quale il Conservatorio potrà a sua volta agire.

All'interno del *Piano per l'Italia digitale 2026* si sviluppano due assi. Il primo asse riguarda le infrastrutture digitali la connettività a banda ultra-larga. Il secondo asse riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale. Questo succederà puntando a cinque obiettivi:

- *Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione: il Conservatorio mira a diffondere l'utilizzo dello SPID tra il personale dipendente e a fornire l'identità digitale a tutti gli studenti anche in quanto obiettivo obbligatorio per continuare a partecipare al programma Erasmus+.*
- *Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile: il Conservatorio mira a sviluppare l'utilizzo del mezzo digitale nelle procedure amministrative e didattiche.*
- *Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud: il Conservatorio ha già in cloud molti applicativi amministrativi e didattici quali contabilità, gestione personale, inventario, didattica, protocollo e conservazione. Il Conservatorio lavora altresì con procedure informatiche con gli enti pubblici: INPS, MEF, INAIL.*
- *Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online: il Conservatorio eroga on-line agli studenti servizi didattici quali iscrizioni, ammissioni, auto-certificazioni, PagoPA.*
- *Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga: il Conservatorio aderisce alla rete Lightnet e al GARR.*

Il Conservatorio dispone a bilancio ogni anno una congrua somma per lo sviluppo informatico da destinare sia alla Infrastruttura e alle attrezzature sia alla assistenza, e ha beneficiato altresì nel 2020, 2021 e 2022 di assegnazioni da parte del MUR destinate a tale scopo.

Il Conservatorio considera altresì come Valore pubblico, oltre alle proprie finalità istituzionali relative all'Istruzione e alla Formazione, anche la prevenzione della Corruzione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

Infatti la prevenzione della corruzione è la condizione che consente di realizzare gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e istituzionale nel suo complesso con riferimento a tutti gli ambiti della sua attività (didattica, internazionale, di produzione artistica, ...).

Pertanto la stesura di tutte le sezioni del PIAO prevede un'attenzione specifica alla gestione del rischio corruttivo.

Modifiche statutarie

Lo Statuto è stato recentemente oggetto di revisione da parte degli organi competenti che ha comportato tra l'altro

- l'inserimento di nuove attività istituzionali quali *“promuovere la ricerca e l'insegnamento della cultura musicale della comunità slovena e delle altre comunità storicamente presenti nel territorio”*;
- l'inserimento della possibilità di *“costituire o aderire a associazioni, fondazioni e consorzi, sia di natura nazionale che internazionale nel rispetto dell'art.2, comma 7 della legge 21.12.1999, n.508”*,
- il chiarimento che la *“garanzia delle pari opportunità”* è rivolta *“alle lavoratrici ed ai lavoratori”* e comprende *“l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica”* ed a tale proposito si ricorda l'adozione del *“Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e a ogni forma di discriminazione”*;
- l'inserimento nei principi di organizzazione del *“riconoscimento dei diritti dei cittadini appartenenti alla comunità linguistica slovena e alle altre comunità linguistiche storicamente presenti nel territorio, anche mediante l'istituzione di un apposito ufficio ad essi dedicato”*;
- la ridefinizione del ruolo del consiglio di Amministrazione il quale *“determina l'indirizzo amministrativo, ne definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, adotta gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. Il Consiglio verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.”*.

Pari opportunità e contrasto alla discriminazione

Il Conservatorio attua una politica per l'uguaglianza di genere nell'insegnamento e nella ricerca e si impegna nel processo di sensibilizzazione per eliminare la violenza contro le donne e, in una prospettiva più ampia, contro ogni forma di violenza di genere; in particolare tramite:

- l'inserimento nella normativa del Conservatorio di principi atti a garantire l'effettività delle pari opportunità tra donne e uomini
- l'adozione del *“Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e a ogni forma di discriminazione”*
- l'istituzione della *“Consigliera/e di Fiducia”* che ha l'incarico di fornire informazioni, consulenza ed assistenza gratuita ai/alle componenti della comunità del Conservatorio oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing
- l'attività del *“Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – CUG”*, che promuove numerose iniziative
- l'adozione di un linguaggio di genere nell'ambito della propria comunicazione interna e negli atti amministrativi
- perseguire, contribuendo con azioni di informazione, educazione e formazione, volte a tutta la comunità del conservatorio, una condizione di sempre soddisfacente e sostenibile esperienza di studio ed esercizio professionale, anche attraverso una comunicazione tra tutte le componenti del conservatorio garantita in forme agevoli ed efficaci.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Questa sottosezione è formulata in base al d.lgs 27.10.2009, n. 150, *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Il Conservatorio elabora la programmazione accademica e di gestione amministrativa e contabile individuando gli obiettivi da raggiungere con relativi risultati attesi e indicatori nonché le risorse finanziarie e umane disponibili. Nel corso della gestione monitora e adegua il programma se necessario. Al termine della gestione effettua una valutazione degli obiettivi raggiunti sia organizzativi che individuali mediante una relazione di fine anno degli organi preposti.

Il Conservatorio, in aderenza allo Statuto, all'interno della Programmazione accademica annuale e del bilancio di previsione individua gli obiettivi da raggiungere nell'ambito della didattica, dell'internazionalità, della ricerca, produzione, biblioteca e innovazione (comprende l'innovazione organizzativa, l'anticorruzione e la trasparenza, lo sviluppo informatico). Vengono inoltre definiti gli indicatori e i risultati attesi. Per raggiungere gli obiettivi definisce le azioni da intraprendere per ampliare l'offerta didattica, incrementare la mobilità internazionale, realizzare produzioni artistiche professionalizzanti per gli studenti e qualificanti per il territorio, potenziare l'innovazione nell'ambito informatico, organizzativo e della biblioteca. Le attività che vengono definite negli anzidetti ambiti tengono conto delle risorse umane disponibili per realizzarle che concorrono alla stesura della programmazione. Il Direttore conseguentemente assegna gli incarichi, con gli obiettivi specifici, i risultati attesi e gli indicatori previa contrattazione d'istituto.

Mappatura dei processi e monitoraggio

Per quanto riguarda le sottoSezioni Valore pubblico e performance si evidenzia che il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano la programmazione a inizio anno accademico negli ambiti della didattica, produzione, ricerca, internazionalità, innovazione, biblioteca. In base alla programmazione il Direttore e il Presidente effettuano la contrattazione per l'assegnazione degli incarichi al personale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione. A metà anno viene effettuato un monitoraggio dello stato di attuazione del programma accademico e un eventuale adeguamento. Il Conservatorio all'interno del Rendiconto annuale evidenzia il livello di realizzazione e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi nella relazione del Presidente corredata della relazione allegata del Direttore sulla performance e sul progetto d'istituto svolto nell'anno accademico.

Identità del Conservatorio

In questo Conservatorio sono attivi i corsi accademici di primo livello (Triennio, a ordinamento) e i corsi accademici di secondo livello (Biennio, a ordinamento). Sono inoltre attivi corsi di base e propedeutici (che hanno sostituito i corsi preaccademici posti in esaurimento), finalizzati alla formazione in vista dell'accesso al Triennio. Sono altresì presenti, ormai in via residuale, i corsi del Vecchio Ordinamento, anch'essi ad esaurimento.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

Analisi del contesto

L'attività didattica del Conservatorio di Trieste è espletata dai docenti dipendenti in organico nonché da docenti esterni a contratto, incaricati per discipline estranee ai settori disciplinari di appartenenza dei docenti dipendenti, e da concertisti di chiara fama incaricati per tenere masterclass brevi e annuali. Tutti i docenti afferiscono ai dipartimenti istituiti ai sensi del d.P.R. n. 212/2005.

Ai dipartimenti sono assegnati compiti di coordinamento dell'attività didattica, di controllo dei materiali didattici e degli strumenti, di proposta di progetti di produzione e ricerca, di organizzazione delle sessioni di esame.

Per quanto riguarda i diplomi il dato complessivo è costante con una tendenza in diminuzione dei diplomi del Vecchio Ordinamento attualmente in fase di esaurimento in favore di un aumento di quelli del Triennio e del Biennio.

In relazione ai diversi insegnamenti operanti nel Conservatorio di Trieste, si può senz'altro affermare che sono tutti qualitativamente validi con numerose punte di eccellenza.

Oltre al personale docente e tecnico e amministrativo collaborano in attività di supporto, limitatamente a quanto loro consentito dalla normativa, collaboratori pianistici e collaboratori di musica d'insieme.

Il personale docente è tenuto a un monte ore ordinario di lezioni di 324 ore/anno. Ogni anno vengono inoltre assegnate ore di didattica aggiuntiva ove necessario.

Ai docenti interni possono essere assegnati deleghe ed incarichi per la realizzazione del piano di indirizzo delle attività didattiche, di ricerca e di produzione quali relazioni internazionali, produzione artistica, didattica e attività di ricerca, produzione, conferenze ed altro.

Il Conservatorio di Trieste dispone di una fitta rete di relazioni con varie istituzioni pubbliche e private dedite alla produzione concertistica e all'attività didattica musicale.

Il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste è stato fondato nel 1903, è stato statizzato nel 1953 dal Governo Militare Alleato, con provvedimento recepito da una norma di legge italiana del 1958, ed è uno dei tredici Conservatori storici in Italia.

Cenni storici

Durante tutto l'Ottocento le scuole di musica a Trieste furono numerose e fiorenti: scuole di strumento, licei ed istituti musicali erano ambiti, non solo fra i ceti più abbienti. Per le fasce più povere funzionavano egregiamente i ricreatori, i collegi, le scuole di banda, i centri di assistenza.

Nei primi anni del XX secolo Trieste poteva vantare ben due istituti d'istruzione musicale di alto livello: il *Liceo Musicale "Giuseppe Tartini"*, che iniziò la sua attività nell'ottobre 1903, e l'*Istituto Musicale triestino*, più tardi denominato "Conservatorio Giuseppe Verdi". Nel luglio 1932 i due istituti vennero unificati e confluirono nell'Ateneo musicale triestino, in seguito intitolato "*Liceo musicale triestino*" (1943).

La "statalizzazione" del Conservatorio, tanto auspicata, fu decretata dalla legge 248 del 13 marzo 1958 con effetto retroattivo al 1 luglio 1953, a seguito dell'Ordine n.68 del 20 aprile 1953 di Statizzazione del Liceo Musicale Triestino sottoscritto per conto del Comandante del Governo Militare Alleato della Zona A del Territorio Libero di Trieste.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

La sede del Conservatorio di Trieste

Con il ritorno di Trieste all'Italia, nel 1954, il Conservatorio acquisì una nuova e definitiva sede nel prestigioso Palazzo Rittmeyer.

Negli anni Ottanta, palazzo Rittmeyer venne sottoposto ad importanti lavori di ristrutturazione. La scuola, già dotata di un elegante salone situato nel piano nobile, viene arricchita di una sala ricavata nel sottosuolo e provvista di organo, realizzato dalla ditta Zanin, che si colloca fra gli strumenti più importanti dell'intera Regione.

Nel 1992, trecentesimo anniversario della nascita di Giuseppe Tartini, il Conservatorio ha celebrato la ricorrenza con l'intitolazione della nuova sala al compositore istriano. Nel 1994 il Comune di Trieste ha riaffidato la sede, quasi completamente ristrutturata, al Conservatorio che negli anni precedenti aveva proseguito la propria attività decentrandola presso altri edifici scolastici cittadini.

Nel 2002 hanno avuto inizio i lavori di completamento della ristrutturazione, finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Provincia di Trieste, che si sono conclusi nel 2003 realizzando, tra l'altro, una nuova ala didattica e adeguando l'intera struttura alle norme di sicurezza, igiene e prevenzione.

I prossimi interventi, già finanziati, riguardano alcune migliorie necessarie per l'uso pubblico della Sala Tartini, il completamento dello studio di registrazione, l'installazione di un impianto di climatizzazione e ricambio d'aria per tutte le aule e l'insonorizzazione e isolamento acustico degli ambienti dell'ala est.

Contesto musicale attuale

Da una ricognizione aggiornata alla data del presente risultano le Istituzioni di seguito indicate operanti sul territorio della Regione con cui i due Conservatori hanno interesse a intessere relazioni.

Istituzioni didattiche musicali in regione: n. 2 Conservatori, in Udine e in Trieste; n. 2 Licei musicali e 1 Liceo coreutico, n. 17 Scuole medie a indirizzo musicale di cui 3 a Gorizia, 3 a Pordenone, 6 a Trieste e 5 a Udine; numerose istituzioni musicali private per lo più attive nel settore preAfam convenzionate con i Conservatori di Udine e Trieste congiuntamente.

All'interno del FUS sono riconosciuti:

Fondazioni lirico sinfoniche: Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste

Complessi Strumentali: Nuova Orchestra Da Camera Ferruccio Busoni – Trieste; Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani Impresa Sociale Gemona Del Friuli (Ud);

Attività Concertistiche e Corali: Associazione Rime Mute (Ricerca, Media, Musica, Tecnologie) -Martignacco (Ud); Associazione Culturale Accademia Organistica Udinese A.P.S. Tavagnacco (Ud); Società Dei Concerti – Trieste; Accademia di Studi Pianistici A. Ricci -Udine; Circolo Controtempo – Cormons (Ud); Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" Onlus – Gorizia; Comune di Monfalcone (Go); Coro Polifonico di Ruda (Ud); Fondazione Luigi Bon – Tavagnacco (Ud); Associazione Chamber Music Trieste; Associazione Amici della Musica – Udine; Fondazione Teatro Nuovo Giovanni Da Udine - Udine;

Istituzioni Concertistico Orchestrali: Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia - Udine;

Attività di Musica Jazz: SLOU Società Cooperativa Muzzana del Turgnano – UD.

Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Si segnalano le seguenti disposizioni:

L'art. 74 comma 4 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

amministrazioni” prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca. Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all'articolo 14 nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale.”

Il CCNL relativo al comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 all'art. 20 comma 4 prevede che “Per il personale delle istituzioni scolastiche, educative e dell'AFAM nonché per i ricercatori e tecnologi, resta fermo quanto previsto dall'art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009.”

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 “*Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca*” prevede:

- art.5 (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui “Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle modalità definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la Commissione di cui all'art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilisce con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 150 del 2009 con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, nonché le modalità di monitoraggio e verifica dell'andamento della performance.”
- art.10 (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance):

“1. Le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, tenuto conto di quanto previsto dai regolamenti di cui all'art. 14, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, relativi alla valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM), assicurano:

 - a) la misurazione e la valutazione della performance dei docenti, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard;
 - b) l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
 - c) la trasparenza dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo dell'art. 13, comma 12, del decreto legislativo n. 150 del 2009, individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM.”

Il Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 “*Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.*” prevede all'art. 14 Norme transitorie e finali - comma 5 che “Con i regolamenti previsti dall'articolo 2, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono determinate le modalità della valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività, nell'ambito delle risorse materiali, strumentali e di personale previste dal presente regolamento.”

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 “*Definizione delle linee guida generali*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91." prevede in particolare:

- art. 5 comma 3 "Il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che sono rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, sono coerenti e si raccordano con il piano e il rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti".
- art. 8 comma 1 "Con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, tenuto anche conto degli indirizzi adottati con delibere della commissione di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150."

Non sono seguiti ulteriori provvedimenti attuativi.

Il sistema di contabilità previsto dal d.lgs. 91/2011 non è stato ancora esteso ai Conservatori.

- Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni." ed in particolare
 - o Art. 3 comma 1 "Il Dipartimento assicura le funzioni di promozione e coordinamento delle attività di valutazione e misurazione della performance delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, attraverso:
 - a) il raccordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di assicurare l'allineamento delle indicazioni metodologiche in tema di ciclo della performance con quelle relative alla predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione economico finanziaria, anche con riferimento alle istruzioni tecniche per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 [...]"

Risultano pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica esclusivamente le:

- Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale – N. 5 Dicembre 2019
- Linee guida per la Relazione annuale sulla performance – N. 3 Novembre 2018
- Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – Ministeri – N. 2 Dicembre 2017
- Linee guida per il Piano della performance – Ministeri – N. 1 Giugno 2017

Non sono seguiti ulteriori provvedimenti attuativi.

In mancanza dei suddetti provvedimenti attuativi le Istituzioni non hanno la possibilità di completare il ciclo della performance con la parte relativa al sistema di misurazione integrato con quello del bilancio e di conseguenza con la parte relativa alla Relazione sulla performance.

Aree strategiche e obiettivi per il triennio 2023/2025

Il Programma accademico approvato dagli organi competenti nel quale sono illustrate le aree strategiche e gli obiettivi istituzionali è allegato al presente Piano.

Coerenza con il piano di bilancio

Per la realizzazione delle finalità enunciate nello Statuto, il Conservatorio individua annualmente gli obiettivi da raggiungere; elabora il piano accademico; reperisce le risorse finanziarie; individua le risorse umane, il tutto nell'ottica di un quadro complessivo coerente e compatibile. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto,

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Performance

programma la gestione amministrativa in funzione dell'attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione, dell'internazionalità, dei servizi resi, rappresentate nella relazione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art. 5 del *Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità*. Il C.d.A. ha approvato il *Piano Accademico* presentato dal Direttore al Presidente, e gli indirizzi generali per la formulazione del bilancio di previsione 2023, biennale 2024-2025, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto del Conservatorio. Per la realizzazione del piano delle attività sono state poste in bilancio le poste in uscita e le relative risorse finanziarie in entrata secondo il prospetto riassuntivo di cui al seguente paragrafo.

L'amministrazione in cifre

Il bilancio di previsione 2023 presenta i seguenti dati finanziari riassuntivi:

Stampa Gestione Finanziaria (all.3)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO FINANZIARIO 2023	
	COMPETENZA	CASSA
	290.000,00	295.000,00
	934.586,80	1.388.842,12
	3.500,00	4.158,00
	1.228.086,80	1.688.000,12
ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	1.508.240,00
ACCENSIONE DI PRESTITI (E)	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN C/C CAPITALE	0,00	1.508.240,00
C) ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	81.500,00	82.591,00
(A+B+C) TOTALE ENTRATE	1.309.586,80	3.278.831,12
D) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	2.457.404,32	2.457.404,32
TOTALE A PAREGGIO	3.766.991,12	5.736.235,44

USCITE	ANNO FINANZIARIO 2023	
	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	858.238,13	900.268,06
INTERVENTI DIVERSI	1.186.223,75	1.246.432,23
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	2.044.461,88	2.146.700,29
INVESTIMENTI	1.641.029,24	1.652.259,42
ONERI COMUNI	0,00	0,00
ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE	0,00	0,00
B) SPESE IN CONTO CAPITALE	1.641.029,24	1.652.259,42
C) USCITE PER PARTITE DI GIRO	81.500,00	85.496,08
TOTALE A PAREGGIO	3.766.991,12	3.884.455,79

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Per la stesura della presente sotto-sezione si fa riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e relativi allegati Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Pna), approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022 e in attesa del perfezionamento dell'iter.

Per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza è stata analizzata la relazione annuale di fine d'anno al fine di individuare le azioni migliorative.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono inseriti ogni anno all'interno della programmazione accademica.

Il Conservatorio è una struttura semplice, pertanto la condivisione delle tematiche riguardanti il PIAO avviene sia nell'ambito degli organi di governo, sia nelle riunioni del personale tecnico-amministrativo.

Annualmente si realizza la formazione del personale con corsi dedicati o mediante istruzioni rese col piano attuativo.

Tra gli obiettivi dell'Istituzione c'è la predisposizione del piano triennale dell'informatica volta al potenziamento del processo di digitalizzazione in ogni ambito.

Quadro normativo del Conservatorio

Nell'ambito del sistema universitario della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della l.r. n.2/2011 i due Conservatori regionali di Udine e Trieste hanno avviato dal 2016 una collaborazione in ambito amministrativo. Tra gli atti e i provvedimenti predisposti in sinergia al fine di un'ottimizzazione delle risorse e di omogeneità delle procedure rientra il presente piano.

Per la stesura del piano sono stati coinvolti inoltre i soggetti interni all'Istituzione in quanto la predisposizione del PTPC presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere i profili di rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici.

La partecipazione dei portatori di interesse nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, è realizzata mediante un coinvolgimento permanente attraverso il sito web istituzionale, attraverso il quale possono essere prodotte proposte ed osservazioni eventualmente recepite nel piano, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità.

Il Conservatorio riconosce i valori custoditi nella Costituzione della Repubblica italiana, specialmente per quanto attiene allo sviluppo della cultura e della ricerca (art. 9), alla libertà d'insegnamento (art. 33), al diritto per i capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).

In Conservatorio sono già in vigore diversi regolamenti interni, autonomamente adottati, volti a regolare le attività dell'Istituzione nel rispetto dei principi di legalità e di eticità.

Tali norme sono:

- Statuto del Conservatorio: è la "carta costitutiva" dell'Istituto che contiene i principi fondamentali del Conservatorio e delinea gli organi che in esso operano.
- Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità che regola i procedimenti amministrativo-contabili delle attività dell'Istituzione.
- Regolamenti didattici: contengono le regole che gli studenti del Conservatorio devono rispettare dall'immatricolazione sino al conseguimento del diploma accademico. Regole simili operano anche per gli iscritti ai corsi pre-AFAM e post diploma.
- Regolamento sull'accesso agli atti.
- Altri regolamenti interni.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

I Conservatori in Regione

La riforma dei Conservatori di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, non è stata completata, mancando ancora l'emanazione di alcuni regolamenti attuativi. Ciò ha indotto i due Conservatori a uniformare prassi e procedimenti basati su economicità, efficienza ed efficacia.

I due Conservatori regionali infatti hanno avviato un progetto formalizzato in una convenzione amministrativa finalizzata all'armonizzazione di sistemi e procedure amministrative; alla attivazione congiunta di attività e servizi, tra i quali concorsi per reclutamento del personale e gare per fornitura di beni e servizi; alla organizzazione di momenti formativi del personale anche congiunti (lingue straniere, tecnologie informazione e comunicazione, normativa di settore, gestione spettacoli). L'obiettivo è una gestione amministrativa ottimale che ha tra i suoi risultati attesi il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, della trasparenza e pubblicità nell'ambito della normativa anticorruzione.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente Piano è adottato dall'organo di indirizzo politico (CdA) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Esso è oggetto di rivisitazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Pubblicazione del PTPCT

Il PTPCT è pubblicato dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione sul portale ANAC e sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione" con le relative eventuali modifiche.

Relazione annuale del RPCT

Il RPCT elabora, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n.190/2012, una relazione annuale - da trasmettere all'organo di indirizzo dell'amministrazione - sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT.

Dalla relazione emerge una valutazione del livello effettivo di attuazione delle misure contenute nel PTPCT. Inoltre il RPCT effettua durante l'anno un monitoraggio delle misure generali e specifiche individuate nel PTPCT.

La relazione costituisce, dunque, un importante strumento di monitoraggio in grado di evidenziare l'attuazione del PTPCT, l'efficacia o gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate. Le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre dalla relazione, guidano l'Istituzione nella elaborazione del successivo PTPCT.

D'altra parte, la relazione costituisce anche uno strumento indispensabile per la valutazione da parte degli organi di indirizzo politico dell'efficacia delle strategie di prevenzione perseguite con il PTPCT e per l'elaborazione, da parte loro, degli obiettivi strategici nella programmazione accademica.

RPCT nelle Istituzioni AFAM e compiti dei principali attori

La legge n.190/2012 precisa che l'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8), ma spetta al RPCT. Le modifiche introdotte dal d.lgs.n. 97/2016 (art. 41, co. 1, lett. g)) hanno confermato tale disposizione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del Conservatorio, come nelle altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, è individuato nel Direttore, secondo la nota ministeriale MIUR-DGFIS prot. 11108 del 7 settembre 2016, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha un ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio. Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Il RPCT coinvolge tutta la comunità del Conservatorio nella gestione del rischio attraverso varie azioni:

- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del personale
- promuovere attività di formazione
- Illustrare attraverso il piano attuativo le prescrizioni a cui attenersi nello svolgimento delle proprie attività
- tener conto del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT svolge anche le funzioni di RASA - Responsabile Anagrafica Stazione Appaltante.

Il RASA provvede all'inserimento e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. n. 50/2016).

Gli attori coinvolti nel sistema di gestione del rischio sono:

- RCPT
- Organi di governo
- Direttore amministrativo, Direttore di ragioneria e Uffici amministrativi
- Personale coadiutore
- Docenti incaricati del Direttore
- Docenti
- Studenti con contratto di collaborazione a tempo parziale
- Collaboratori esterni

L'organo di indirizzo:

- Nomina il RCPT
- Approva il Piano Anticorruzione
- Garantisce le risorse finanziarie per la formazione del personale in materia
- Garantisce l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;
- Assicura al RPCT un supporto concreto, in termini di disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Gli attori sopra elencati partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, uniformandosi alle prescrizioni fornite nel piano attuativo, coordinandosi opportunamente con il RPCT ove necessario e partecipando ai corsi di formazione, obbligatori, organizzati dalla Istituzione.

È buona prassi la condivisione di risorse e di metodologie tra amministrazioni in quanto è coerente con il principio di gestione del rischio corruttivo (Collaborazioni tra amministrazioni) descritto nel Piano e permette di rispettare la clausola di invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica (art. 2 della legge n.190/2012).

Analisi del contesto

Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

L'indagine sui siti istituzionali effettuata sullo stato della corruzione in Regione non ha fornito dati specifici aggiornati. Si riportano i dati individuati.

Il Friuli Venezia Giulia è una Regione con basso rischio corruttivo. Il dato è desumibile dalla relazione dell'ANAC su "La Corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare" pubblicato su

<http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/2019/RELAZIONE%20+%20TABELLE.pdf>

ed è confermato dalle statistiche ISTAT su "La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie" del 12 ottobre 2017

<https://www.istat.it/it/files/2017/10/La-corruzione-in-Italia.pdf>

e dalle statistiche ISTAT su "Criminalità e sicurezza" - Rischio di criminalità percepito dalle famiglie. Anno 2021 (per 100 famiglie della stessa zona)

<https://noi-italia.istat.it/pagina.php?L=0&categoria=9&dove=ITALIA> .

Analisi del contesto interno

Il Conservatorio è una comunità formata dal personale docente, dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti ed è così strutturata:

I Dipartimenti ai quali afferiscono i professori secondo i settori disciplinari di insegnamento. All'interno dei Dipartimenti vengono assunte decisioni in ordine alla didattica, proposte per il progetto d'Istituto riguardante produzione artistica e ricerca, proposte riguardanti gli acquisti e manutenzione di beni, che vengono sottoposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione;

Uffici ai quali afferisce il personale amministrativo, secondo aree di attività che riguardano l'amministrazione e la contabilità; il personale dipendente ed esterno; la didattica; la produzione, la ricerca, la biblioteca, l'innovazione;

Personale tecnico assegnato ai reparti, che svolge funzioni di sorveglianza, supporto tecnico e igiene.

Le funzioni di indirizzo sono svolte per le rispettive competenze dagli organi di governo.

Le varie componenti della comunità come sopra descritte interagiscono al fine di realizzare le attività istituzionali in ogni ambito.

L'RPCT ha collaborato con la comunità come sopra organizzata per l'adozione del PIAO. La struttura del Conservatorio ha una articolazione piuttosto semplice, pertanto la stesura del PIAO tiene conto di una visione unitaria ed integrale di tutti gli ambiti di attività del Conservatorio svolte dai vari attori come sopra organizzati, e quindi anche della disponibilità finanziaria dell'Istituzione che nel bilancio ne recepisce la programmazione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Va posta una attenzione sulla criticità che può determinarsi quando decisioni assunte da alcuni componenti della comunità vanno ad interferire con il corretto svolgimento procedurale dell'attività amministrativa, anche con riferimento alle diverse fasi decisionali che devono essere rispettate per poter porre in essere l'azione amministrativa.

Nel valutare un ordine di priorità nella mappatura dei processi in relazione al livello di rischio se ne è tenuto conto in ciascun ambito.

Obiettivi

Il Conservatorio considera obiettivo primario che le proprie attività istituzionali vengano svolte con correttezza, lealtà, trasparenza, integrità ed onestà nonché nel rispetto dell'ordinamento vigente; la pubblica amministrazione è responsabile del proprio operato di fronte a tutti gli utenti ed ai cittadini.

Preso atto che la legge n. 190/2012 ha introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di redigere, approvare e aggiornare nel tempo un proprio Piano Anticorruzione, il Conservatorio intende con il presente Piano Anticorruzione non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma contemporaneamente porre in essere un documento che risponda concretamente agli obiettivi sopra espressi.

Oggetto, finalità e destinatari

Il Piano anticorruzione ha quale oggetto l'individuazione delle iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali, per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento negli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione nell'esercizio delle attività amministrative e didattiche.

Il Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025 viene elaborato nel rispetto delle seguenti finalità:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge e/o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- monitorare i rapporti tra il Conservatorio e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti del Conservatorio;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare, senza escludere altri gradi di violazione.

La “mappatura” dei processi

Il Conservatorio ha effettuato la mappatura dei processi nell'ambito degli adempimenti connessi all'attuazione del GDPR – Reg. UE 2016/679 in collaborazione con il DPO.

È istituito il Registro dei Procedimenti che dà conto dei procedimenti, delle fasi, dei riferimenti normativi e dei termini.

L'Istituzione è dotata di procedure informatizzate e di relativi regolamenti riguardanti il protocollo informatico e la sicurezza informatica.

L'allegato 1 del Piano Anticorruzione dà conto dei procedimenti ai fini della trasparenza.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Valutazione del Rischio: Identificazione delle aree ritenute più esposte o sensibili al "rischio corruzione"

Il Conservatorio di musica individua le aree più sensibili al rischio corruzione e verifica periodicamente la corretta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti, nonché il rispetto del presente Piano.

Gli ambiti, riferiti alle attività del personale docente e non docente, sono i seguenti:

- Area didattica e del diritto allo studio con riguardo in particolare alla formazione delle classi con criteri di equilibrio per quanto riguarda il monte ore contrattuale previsto per ogni docente, ai posti disponibili per le ammissioni, agli esami di ammissione, agli esami di profitto, ai riconoscimenti di crediti, ai pagamenti dei contributi d'iscrizione, il divieto di impartire lezioni private ai propri allievi, alle Borse di Studio e alle Collaborazioni a tempo parziale, la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la parità di trattamento; presenza degli studenti alle lezioni, giustificazione dell'assenza da parte dello studente, segnalazione dell'assenza dello studente da parte del docente, uniformità di una regola nel conteggio del monte ore del docente; fatta salva la cornice contrattuale per cui sono dovute 324 ore annue, l'organizzazione dei corsi in due semestri, la disponibilità degli spazi, il docente organizza con gli allievi la sua presenza in servizio ordinariamente in due giorni settimanali secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti;
- Area amministrativa, contabile e patrimoniale con riguardo in particolare alle procedure di acquisizione di beni e servizi, alla gestione dei beni, la cui motivazione in particolare è il rischio di incorrere in danno erariale;
- Area del personale con riguardo in particolare alle procedure concorsuali e comparative; alle mobilità, alle conversioni e ai blocchi di posti, alle autorizzazioni, ai permessi, agli incarichi con ore aggiuntive e al controllo finale dei registri, agli incarichi per l'accesso al fondo d'Istituto, la cui motivazione è in particolare il rischio di non garantire la parità di trattamento e di incorrere in danno erariale;
- Area della Ricerca e Produzione con riguardo in particolare alle procedure di acquisizione di beni e servizi; alle collaborazioni, alle convenzioni e accordi; all'approvazione dei progetti, la cui motivazione in particolare è il rischio di non tutelare la qualità dell'alta formazione didattica, artistica e musicale;
- Area della Biblioteca con riguardo in particolare alle procedure dei prestiti e alle norme sul copyright, la cui motivazione in particolare è il rischio di non tutelare la qualità del servizio di alta formazione;
- Area dell'internazionalità con riguardo in particolare alle procedure di accesso alla mobilità al fine di consentire la più alta partecipazione; alla gestione degli studenti stranieri la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la parità di trattamento;
- Area organi di governo con riguardo in particolare alla pubblicazione delle delibere e degli atti la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la correttezza, l'efficacia, l'economicità e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Al fine di non appesantire l'attività amministrativa con eccessive misure specifiche di controllo, è stata valutata la possibilità di trattare i rischi rilevanti con misure di tipo diverso dai controlli, quali misure di semplificazione, regolamentazione, trasparenza, consistenti nel dare da parte del personale l'informazione tempestiva, per le vie brevi, dello stato dei procedimenti posti in essere e di quelli rimasti pendenti, ciò al fine di stabilire un rapporto di reciproca collaborazione tra i diversi gradi di responsabilità.

Nella stima del livello di rischio si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di autonomia di coloro che sono incaricati di trattare dei procedimenti;
- grado di condivisione dei procedimenti e delle attività poste in essere dai componenti della comunità del Conservatorio al fine di garantire controllo, trasparenza;
- grado di ripetitività e di accentramento prolungato nel tempo di incarichi di responsabilità;
- quando il procedimento richiede delle fasi per essere portato a termine e dette fasi sono gestite in autonomia;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

- necessità di formazione per mantenere l'adeguatezza e la competenza del personale;
- effetto del comportamento non corretto sulla qualità della vita comunitaria dell'Istituzione;
- presenza di motivazioni espresse nelle delibere, nei decreti, negli atti degli organi;
- trasparenza dei processi decisionali mediante atti scritti e accessibili al fine di ridurre il rischio che la discrezionalità si trasformi in arbitrio;
- provvedimenti ministeriali nei confronti di Istituzioni AFAM e sentenze della Corte dei Conti.

Non risultano precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione.

Non risultano segnalazioni di whistleblower.

In relazione alle aree il Direttore fornisce le misure intraprese per la riduzione del rischio, nelle linee attuative specifiche per ogni area, cui uniformarsi per la prevenzione della corruzione.

Al termine di ogni anno il RPCT predispose la relazione annuale sull'anticorruzione.

Il piano anticorruzione, le misure attuative non possono prescindere da un piano di formazione costante di tutto il personale sulla cultura della legalità e sull'anticorruzione perché tutti devono essere sensibilizzati sulle conseguenze che i fatti corruttivi hanno sull'Istituzione e sulla Società nel suo complesso.

Programmazione delle misure

Nelle misure di prevenzione della corruzione da adottare si distinguono:

- Misure di prevenzione oggettiva che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- Misure di prevenzione soggettiva che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione amministrativa.

Le misure di prevenzione vengono adottate tenendo conto dell'assetto organizzativo e dei procedimenti amministrativi posti in essere.

Il Conservatorio, nei termini di quanto illustrato adotta le seguenti misure:

Area Didattica e Diritto allo studio:

- il Direttore o il suo incaricato assegnano gli studenti della materia principale e delle materie del piano di studi facendo attenzione che il monte-ore sia ripartito secondo quanto previsto dal CA, tenendo conto delle variazioni ai piani di studio e dei riconoscimenti. Per fare ciò il metodo adottato è generalmente l'incontro tra Direttore e docenti del settore disciplinare prima dell'assunzione della decisione da parte del Direttore che approva la classe, la sottoscrive assegnando l'incarico di insegnamento al docente. Il docente registra le lezioni sul registro elettronico, distinte per ciascuno studente rispettando il monte ore dovuto a ciascuno studente per ciascuna materia, e non riducendo il monte ore al limite minimo previsto dall'ordinamento (80%), né aumentandolo. Il docente è tenuto a organizzare le lezioni su un numero di giorni della settimana atto a favorire la presenza degli allievi, a segnalare tempestivamente le variazioni della classe anche con riferimento alle assenze degli allievi, dovute anche a trasferimenti, abbandoni o altro. Il lavoro di assestamento delle classi si protrae durante tutto l'anno, anche per la difficoltà ad avere un organico definito all'inizio dell'anno, nonché per esigenze di variazioni di piani di studio, per i riconoscimenti e per corrispondere alle preferenze degli studenti che se non corrisposte potrebbero determinare l'abbandono da parte dello studente. Ai sensi del CIN 2021/2024 le modalità di attribuzione delle ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi, sono definite ai sensi dell'art. 97, c. 3 lett. b2), del

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

C.C.N.L. 19 aprile 2018. Si procede al pagamento delle ore aggiuntive conteggiando le lezioni effettivamente svolte alla presenza degli allievi in relazione all'intero monte ore. Ai sensi del CIN 2021-2024 tutti i compensi corrisposti a qualsiasi titolo a ciascun lavoratore costituiscono oggetto di analitica informativa successiva alle RSU e alle Organizzazioni Sindacali di Istituto.

- Adozione della delibera in Consiglio Accademico dei posti disponibili per ammissione distinte per tipologia dei corsi pre-AFAM e AFAM e per insegnamenti e pubblicazione dei dati delle ammissioni al termine delle procedure concorsuali
- composizione delle commissioni di esame di ammissione e di profitto con particolare riguardo alla competenza specifica e all'assenza di conflitto d'interessi ad ogni nomina e con criteri di rotazione ove possibile;
- riconoscimento crediti secondo i criteri di un regolamento ad ogni procedimento;
- controllo annuale del regolare versamento dei contributi d'iscrizione;
- emanazione di bandi di selezione per borse di studio e collaborazioni a tempo parziale pubblicati e corredati dei criteri e delle modalità di partecipazione;

Area amministrativa, contabile e patrimoniale:

- acquisizione di beni e servizi secondo il codice dei contratti e la normativa CONSIP ad ogni procedimento;
- gestione dei beni mediante incaricati specifici annuali;

Area del personale

- aggiornamento del piano annuale anticorruzione tenuto conto delle misure del piano precedente e redazione e pubblicazione annuale del relativo piano attuativo;
- organizzazione annuale della formazione del personale;
- nomina da parte del Direttore delle commissioni di concorso per il reclutamento con particolare riguardo alla competenza specifica, al rispetto di genere, all'assenza di conflitto d'interessi, all'utilizzo di criteri prefissati;
- consegna del Codice di comportamento al personale ad ogni reclutamento;
- consegna del documento sulla privacy al personale ad ogni reclutamento;
- compilazione di modelli sulla inconferibilità ed incompatibilità ai componenti di Commissioni, di organi ad ogni nomina;
- consegna dell'informativa di legge al personale ad ogni reclutamento;
- controllo delle risultanze del rilevatore delle presenze e dei registri dei professori rispetto alla effettuazione del monte ore contrattuale di 324 ore dovuto, da sottoporre alla verifica formale da parte del Direttore che autorizza la liquidazione delle eventuali ore aggiuntive;
- [Regolamento recante criteri per l'attribuzione di didattica aggiuntiva ai sensi dell'art. 6 CCNI](#);
- Gli incarichi per l'accesso al fondo d'Istituto sono regolati dal CIN 2021-2024 e dal Contratto d'Istituto dell'Istituzione. Tutti i compensi corrisposti costituiscono oggetto di analitica informativa successiva alle RSU e alle Organizzazioni Sindacali di Istituto.

Area della ricerca e della produzione

- acquisizione di beni e servizi secondo il codice dei contratti e la normativa CONSIP ad ogni procedimento
- approvazione dei progetti d'Istituto e delle convenzioni in base a criteri prefissati e a delibere motivate
- assegnazione di incarico al docente che partecipa alle produzioni

Area della biblioteca

- prestiti della Biblioteca con procedure di controllo prestabilite a cura del responsabile di Biblioteca ad ogni prestito mediante disposizioni scritte

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

- controllo da parte del responsabile della biblioteca del rispetto delle norme sul copyright mediante disposizioni scritte

Area dell'internazionalità

- emanazione dei bandi per la mobilità degli studenti nonché dei docenti e non docenti pubblicati e inviati a mezzo mail, corredati dei criteri e delle modalità di partecipazione;
- gestione della posizione degli studenti stranieri sia in fase di accesso che di percorso di studi nel rispetto delle norme di settore;

Area organi di Governo

- presenza degli organi collegiali e monocratici con regolare mandato
- adozione delle delibere, motivate e pubblicate, riguardanti la regolare attività istituzionale (regolamenti, organico, bilancio di previsione, variazioni, rendiconto, piano accademico e relativo piano finanziario, bandi e graduatorie, convenzioni, appalti, didattica aggiuntiva, ...)
- organizzazione di momenti di condivisione con i vari attori dell'Istituzione nelle fasi dei procedimenti attraverso comunicazioni per le vie brevi e a mezzo mail, al fine di rendere quotidiana l'informazione e la trasparenza, nonché di dare spazio alla comunicazione e ai rapporti tra i componenti della comunità del Conservatorio.

Rotazione degli incarichi

Vista la ridotta dimensione del Conservatorio, sia amministrativa che didattica che non consente solitamente di procedere con sistemi di rotazione se non penalizzando la relativa gestione, si opta per una costante attività di informazione, formazione e monitoraggio e condivisione delle procedure. Inoltre, si dà spazio alla maggiore trasparenza possibile di tutte le attività svolte.

RCPT e segnalazioni del Whistleblower

Il RPCT, oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni, pone in essere gli atti necessari ad una prima "attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute".

Il RPCT compie una prima imparziale verifica e analisi sulla sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione. Non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali.

Il procedimento da parte del segnalante è garantito dell'anonimato e avviene mediante mail riservata all'accesso del solo RPCT. La mail è la seguente: segnalazioni@conts.it

Indicatori di Monitoraggio

Nell'Istituzione vengono effettuate le seguenti forme di monitoraggio:

- sistema organizzato di controllo delle pratiche e dei provvedimenti per come è organizzata la struttura amministrativa;
- sistema organizzato di pubblicazione degli atti in conformità alla normativa sulla trasparenza;
- incompatibilità per conflitto di interessi;
- la responsabilità sull'anticorruzione è innanzitutto personale nell'ambito della propria attività lavorativa e attraverso l'organizzazione sin qua descritta interessa in particolar modo gli incaricati a vario titolo.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Area didattica e diritto allo studio:

- Il Direttore o il suo incaricato monitora lo stato delle classi con riguardo al numero degli allievi, al monte ore, alle segnalazioni da parte del docente di assenze di studenti o di ritiri, abbandoni, trasferimenti. Monitora altresì la permanenza in organico del docente che possa determinare variazioni nella composizione delle classi. Monitora altresì la corretta compilazione del registro elettronico. Monitora la corrispondenza della classe alla presenza effettiva degli studenti alle lezioni;
- Verifica dell'adozione delle delibere in Consiglio Accademico dei posti disponibili;
- Verifica della composizione delle commissioni per le ammissioni e per gli esami nominate nel rispetto delle regole adottate;
- Pubblicazione dei crediti riconosciuti;
- Raffronto tra ufficio economato e ufficio della didattica sui contributi d'iscrizione;
- Pubblicazione delle borse di studio e delle collaborazioni assegnate;
- Esame da parte del Nucleo di Valutazione.

Area amministrativa, contabile e patrimoniale:

- Esame da parte dei Revisori dei Conti

Area del personale

- Acquisizione di eventuali segnalazioni in merito al piano annuale anticorruzione ed al piano attuativo;
- Corsi di formazione del personale effettuati e partecipazione;
- Verifica della composizione delle commissioni per le ammissioni e per gli esami nominate nel rispetto delle regole adottate;
- Riscontro di presa visione a mezzo mail della consegna del Codice di comportamento al personale;
- Riscontro di presa visione a mezzo mail della consegna del documento sulla privacy al personale;
- Acquisizione agli atti dei modelli firmati sulla inconferibilità ed incompatibilità ai componenti di Commissioni, di organi;
- Riscontro di presa visione a mezzo mail della consegna dell'informativa al personale ad ogni reclutamento;
- Produzione di un file di riscontro del controllo delle risultanze del rilevatore delle presenze e dei registri dei professori;
- [Verifica del rispetto del Regolamento recante criteri per l'attribuzione di didattica aggiuntiva ai sensi dell'art. 6 CCNI da parte del Direttore, da parte degli uffici preposti al pagamento, da parte dei componenti degli organi chiamati ad assumere le delibere relative e comunicazione dei dati alla parte sindacale.](#)

Area della ricerca e della produzione

- Esame da parte dei Revisori dei Conti sulla acquisizione di beni e servizi secondo il codice dei contratti e la normativa CONSIP;
- Comunicazione al personale dei progetti approvati e non approvati, e quindi dei progetti realizzati;
- Acquisizione della dichiarazione del docente relativamente alla produzione effettuata.

Area della biblioteca

- Verifica del Registro dei prestiti della Biblioteca;
- Report del responsabile della biblioteca sul rispetto delle norme sul copyright.

Area dell'internazionalità

- Pubblicazione delle mobilità degli studenti nonché dei docenti e non docenti autorizzate;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

- Verifica della documentazione degli studenti stranieri.

Area organi di Governo

- Pubblicazione delle nomine degli organi collegiali e monocratici;
- Pubblicazione delle delibere riguardanti la regolare attività istituzionale;
- Calendarizzazione di momenti di condivisione con i vari attori dell'Istituzione.

Pubblicità del piano

Tutto il personale, docente e tecnico amministrativo, nonché i collaboratori esterni, gli studenti incaricati di collaborazione a tempo parziale, sono tenuti a prendere atto e a osservare il presente Piano Triennale della Prevenzione della corruzione, pubblicato sul portale ANAC e sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Al personale già in servizio alla data di adozione, il Piano sarà comunicato tramite posta elettronica del Conservatorio.

Al personale neoassunto sarà trasmesso tramite posta elettronica.

Adempimenti per gli anni 2024 e 2025

Per gli anni 2024 e 2025 si conferma l'adozione delle misure sopra definite e il relativo monitoraggio, eventualmente integrate con ulteriori misure laddove l'organizzazione istituzionale lo dovesse richiedere.

L'amministrazione trasparente

La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di cattiva amministrazione;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della *performance* per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra il Conservatorio e il cittadino.

Individuazione degli obblighi di trasparenza e modalità di realizzazione

La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, in conformità a peculiari specifiche e regole tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

Il Responsabile per la Trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 d.lgs.n. 33/2013). Il Responsabile della Trasparenza è individuato nel medesimo soggetto che svolge l'incarico di Responsabile anticorruzione.

Accesso civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

essere motivata (art.5 d.lgs. n.33/2013). L'istituto dell'accesso civico è stato ampliato dal d.lgs. n.97/2016.

Trasparenza e tutela dei dati personali

Giova rammentare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD (cfr. Art. 37 del Regolamento (UE) del 27 aprile 2016, n. 679 – GD.P.R.) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GD.P.R.).

Il Programma per la trasparenza

Il Conservatorio programma la trasparenza al fine di condividere l'attività che pone in essere aperto al confronto con la sua comunità e i portatori di interesse. Pertanto la sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale è costantemente aggiornata.

La Trasparenza è anche garanzia di legalità e viene realizzata sia mediante misure organizzative con le quali assicurare la regolarità e la tempestività delle informazioni da pubblicare, sia mediante un sito organizzato secondo argomenti, come previsto dalla normativa. Mediante un sistema di monitoraggio si verifica l'efficacia delle azioni poste in essere per la Trasparenza.

La programmazione accademica viene realizzata coinvolgendo la sua comunità nei processi decisionali e include tra i suoi obiettivi il raggiungimento di livelli sempre ottimali di trasparenza, realizzati attraverso le risorse umane disponibili.

Il sito web istituzionale

Il Conservatorio di Trieste si è dotato di un sito *web* istituzionale, visibile al link <http://www.consts.it> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato al D.Lgs. n.33/2013 intitolato "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali".

Nel sito è disponibile l'*Albo on line* che, in seguito alla l. 18.6.2009, n. 69, "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in un'ottica di informatizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle procedure.

È inoltre attiva una casella di posta elettronica certificata (PEC), indicata nel sito web istituzionale e censita nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni:

amministrazione@pec.conservatorio.trieste.it.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Il Conservatorio adegua annualmente le pubblicazioni in conformità all'elenco degli obblighi di pubblicazione predisposto dall'ANAC di cui alla delibera 1310/2016 (allegato 1).

Qualità delle pubblicazioni

Il Conservatorio seleziona, classifica e coordina le informazioni che pubblica per consentirne la reale fruibilità. Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) Completezza: la pubblicazione è esatta, accurata e riferita a tutte le aree di attività istituzionali.
- 2) Aggiornamento e archiviazione: per ciascun dato, o categoria di dati, è indicata la data di pubblicazione e eventuale aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce. Il Conservatorio procede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal d.lgs. n.33/2013 o da altre fonti normative.
- 3) Dati aperti e riutilizzo: i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono progressivamente resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 del d.lgs.n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

Nomina del responsabile per la Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è il Direttore, che assolve anche alla funzione di Responsabile dell'AntiCorruzione.

L'organizzazione dei flussi informativi è realizzata attraverso gli uffici che inviano al referente della trasparenza i dati per la pubblicazione. L'invio avviene ogni qual volta si predispongono atti oggetto di pubblicazione. Presso ogni Area è individuato un referente incaricato di trasmettere i dati da pubblicare.

I dati vengono pubblicati secondo le tempistiche previste dalle norme.

I dati riguardanti l'assetto organizzativo e funzionale non pertinenti col Conservatorio non sono pubblicati e di questo se ne dà evidenza annualmente nel prospetto certificato dal Nucleo di Valutazione.

Il Conservatorio nell'osservare gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici ha utilizzato come riferimento l'allegato 9 del PNA 2022.

Il presente documento contiene la regolamentazione per attuare la disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati

Per garantire la massima consultazione si dispone sul sito istituzionale l'invito rivolto a tutti i portatori di interesse di presentare osservazioni e contributi.

Sono individuati quali portatori di interessi il personale e gli allievi del Conservatorio, le istituzioni convenzionate, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, i cittadini e le imprese della regione, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le associazioni di categoria, le altre amministrazioni pubbliche, i mass media ed ogni altro soggetto portatore di interesse.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Processo di attuazione

Soggetti

All'attuazione della Trasparenza concorrono i seguenti soggetti:

1) Direttore quale Responsabile della Trasparenza

Controlla l'attuazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e segnala all'organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Provvede all'aggiornamento della sottosezione. A tal fine formula le direttive necessarie.

È responsabile del procedimento di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti e, in particolare, della completezza, della tempestività, dell'aggiornamento.

2) Direttore amministrativo

È responsabile dell'istruttoria nell'ambito del procedimento di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti.

3) il referente per la trasparenza individuato presso l'ufficio gestione del personale con il coordinamento dell'ufficio amministrazione del personale.

Collabora all'attuazione della Trasparenza.

4) i soggetti detentori dei dati, referenti di area, cioè i dipendenti del Conservatorio tenuti a inviare al referente i dati da pubblicare.

Hanno il compito di assicurare la tempestiva e completa fornitura del dato, dell'informazione e del documento da pubblicare all'incaricato della pubblicazione e ne garantiscono la corretta trasmissione

Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificamente termini diversi si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, della legge 7.8.1990, n. 241", *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento "tempestivo"

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 del d. lgs. n. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento "annuale"

In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione vengono effettuate dal RPCT periodicamente nell'ambito dell'attività di coordinamento e direzione da parte del responsabile dell'amministrazione con il referente, in particolare in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Vigilanza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Compete all'Organismo Indipendente di valutazione l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Presso il Conservatorio tale organismo non è previsto ai sensi dell'art. 74 c. 4 del d.lgs. n. 150/2009. La vigilanza è effettuata dal Nucleo di Valutazione.

Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

I cittadini e i portatori di interesse possono avanzare le loro osservazioni riguardanti la qualità delle pubblicazioni, i ritardi e le inadempienze riscontrate.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Referente per la Trasparenza attraverso la casella di posta elettronica istituzionale: protocollo@conts.it o all'indirizzo PEC: amministrazione@pec.conservatorio.trieste.it

Modalità di attuazione delle disposizioni sull'accesso civico

Il procedimento

Eventuali richieste sono indirizzate al Responsabile per la Trasparenza, inviate al Referente per la Trasparenza, il quale dopo aver ricevuto la richiesta, la sottopone al Responsabile per la Trasparenza per l'approvazione ed entro trenta giorni, pubblica nel sito web istituzionale del Conservatorio il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione e il collegamento ipertestuale (l'indirizzo della pagina web).

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il referente ne informa il richiedente indicandogli il collegamento ipertestuale.

Il procedimento per l'accesso civico è effettuato in conformità all'art. 5 del d.lgs. n.33/2013. È istituito il Registro degli Accessi secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC n.1309/2016 e dalla Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017.

In caso di ritardo o mancata risposta

Nel caso di ritardi o omissione della pubblicazione o assenza di risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, della l.n.241/90, il quale attiverà i meccanismi sostitutivi, procurando i dati o le informazioni richieste, secondo le modalità previste dall'ordinamento.

Per la richiesta di accesso civico è disponibile un apposito modulo pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente: altri contenuti".

Dati ulteriori

Il Conservatorio inserisce comunque in Amministrazione Trasparente l'eventuale pubblicazione di dati non riguardanti specifiche sezioni del sito.

Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti

a) informazioni sull'organizzazione:

- 1) organigramma;
- 2) funzionigramma;

b) elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, con indicazione delle caselle di posta elettronica certificata attive;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

c) il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale

Dati informativi relativi al personale

- a) curricula e indennità dei dirigenti, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, decorrenza e termine degli incarichi conferiti;
- b) curricula e indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo;
- c) tassi di assenza;
- d) ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- e) codice disciplinare.

Dati relativi a incarichi e consulenze

- a) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono:
 - incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati ai propri dipendenti;
 - incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati ai dipendenti di altra amministrazione;
 - incarichi retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è indicato: soggetto incaricato, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, modalità di selezione e tipo di rapporto, attestazione di verifica di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, curriculum vitae e dichiarazione riguardante incarichi, cariche e attività professionali.
 - In alternativa, nel caso in cui il Conservatorio non abbia conferito o autorizzato incarichi, pubblica la dichiarazione negativa.

Dati sulla gestione economico-finanziaria

- a) bilanci preventivi e rendiconti finali completi di relazioni illustrative dalle quali si evidenziano i piani di spesa e i costi effettivamente sostenuti in relazione ai servizi erogati agli utenti;
- b) contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo.

Dati relativi all'acquisizione di lavori, servizi e forniture

- a) oggetto della fornitura, ditte invitate, ditta aggiudicataria, importo aggiudicazione, tempo di completamento della fornitura, somma liquidata.

Dati relativi alle buone prassi e ai procedimenti

- a) buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico. È istituito il Registro dei Procedimenti.

Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica

- a) dati relativi alle graduatorie degli studenti beneficiari di agevolazioni concesse direttamente dal Conservatorio.

Altri dati

- a) Vengono pubblicati i seguenti documenti sul sito del Conservatorio nelle apposite sezioni:
 - Relazioni del Nucleo di Valutazione;
 - Manifesto degli Studi;
 - Programmi di studio ed esame.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Prospetto riepilogativo ed analitico della pubblicazione dei dati

Piani triennali

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Pubblicazione	Direttore	Annuale

Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Dati su organizzazione (organigramma, funzionigramma)	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive (comprese Pec)	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo
Responsabile del procedimento	Adottato nei procedimenti	Direttore	Tempestivo
Responsabile dell'istruttoria		Direttore amministrativo	
Supervisore pratica		Direttore di Ragioneria	
Istruttore pratica		Collaboratore/Assistente	

Dati informativi relativi al personale

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Dati relativi ai dirigenti; curricula e indennità dirigenti	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo
Curricula e indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-organizzativo e di valutazione	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo
Tassi di assenza	Pubblicazione	Direttore	Trimestrale

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Premi collegati alla performance (ammontare complessivo)	Pubblicazione	Direttore	Annuale
Codice disciplinare del CCNL	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo

Dati relativi a incarichi e consulenze

Azioni	Modalità di Attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo

Dati sulla gestione economico finanziaria

Azioni	Modalità di Attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Bilanci preventivi e rendiconti finali completi di relazioni illustrative	Pubblicazione	Direttore	Annuale
Contratti integrativi Stipulati	Pubblicazione	Direttore	Annuale
Relazione tecnico finanziaria e illustrativa al contratto d'istituto	Pubblicazione	Direttore	Annuale

Dati relativi all'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Oggetto della fornitura, ditte invitate, ditta aggiudicataria, importo aggiudicazione, tempo di completamento della fornitura, somma liquidata	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo

Dati relative alle buone prassi e ai procedimenti

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
--------	------------------------	----------------	---------------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Elenco tipologie di procedimento*	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo
-----------------------------------	---------------	-----------	------------

*elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio, termine per la conclusione di ciascun procedimento e dell'adozione del provvedimento finale.

Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Accessibilità di albi dei beneficiari	Pubblicazione	Direttore	Tempestivo

Altri dati

Azioni	Modalità di attuazione	Responsabilità	Aggiornamento
Relazioni del Nucleo di Valutazione	Pubblicazione	Direttore	Annuale
Manifesto degli Studi	Pubblicazione	Direttore	Annuale
Programmi di studio ed esame	Pubblicazione	Direttore	Annuale

Per l'elenco completo dei dati pubblicati si rimanda alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale www.conts.it.

Le amministrazioni includono negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione delle misure previste nel PTPCT. In tal modo, le attività svolte dall'amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono introdotte in forma di obiettivi.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Struttura organizzativa

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Chi siamo

Il Conservatorio è Istituto superiore di studi musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolge correlata attività di produzione. È dotato di personalità giuridica e gode di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile.

Il Conservatorio è una comunità di persone che, secondo le specifiche funzioni e competenze, concorrono a realizzarne i fini istituzionali.

Fanno parte della comunità i docenti, il personale amministrativo e tecnico, gli studenti e tutti coloro che, a vario titolo, trascorrono periodi di ricerca e produzione artistica, di insegnamento e di studio presso il Conservatorio.

Le varie componenti partecipano alla vita del Conservatorio con pari dignità secondo le funzioni previste dalla normativa vigente, nel rispetto dell'Istituzione e degli altrui diritti e doveri.

La comunità del Conservatorio è strutturata nel modo seguente.

Il Presidente è rappresentante legale del Conservatorio ad eccezione di quanto è di competenza del Direttore. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico dell'Istituzione, e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni, la produzione artistico-musicale. È titolare dell'azione disciplinare. Convoca e presiede il Consiglio Accademico.

Il Consiglio Accademico determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca e ne assicura il monitoraggio e il controllo.

Il Consiglio di Amministrazione in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. Approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo. Delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto e i regolamenti di gestione ed organizzazione.

I Revisori dei conti sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio.

Il Nucleo di Valutazione è l'organo preposto alla verifica dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione.

Il Collegio dei Professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità stabilite dallo Statuto.

La Consulta degli Studenti esprime i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico e al Consiglio d'Amministrazione.

La gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione è svolta dalla struttura amministrativa alla quale è preposto il Direttore amministrativo, responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile.

Il Conservatorio è dotato di un organico di personale docente e non docente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Struttura organizzativa

PROSPETTO DELLA GOVERNANCE DEL CONSERVATORIO

PRESIDENTE		DIRETTORE	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CONSULTA STUDENTI		CONSIGLIO ACCADEMICO
COLLEGIO DEI PROFESSORI			
REVISORI DEI CONTI		NUCLEO DI VALUTAZIONE	

Organico del Conservatorio

Il Conservatorio è dotato di un organico di personale docente e non docente.

L'organico del personale dipendente è così composto

Direttore incaricato	1 (con esonero dall'insegnamento)
Docenti del Conservatorio	95
Direttore amministrativo	1
Direttore di ragioneria	1
Direttore di Biblioteca	1
Collaboratore amministrativo	5
Assistenti amministrativi	13
Coadiutori	14

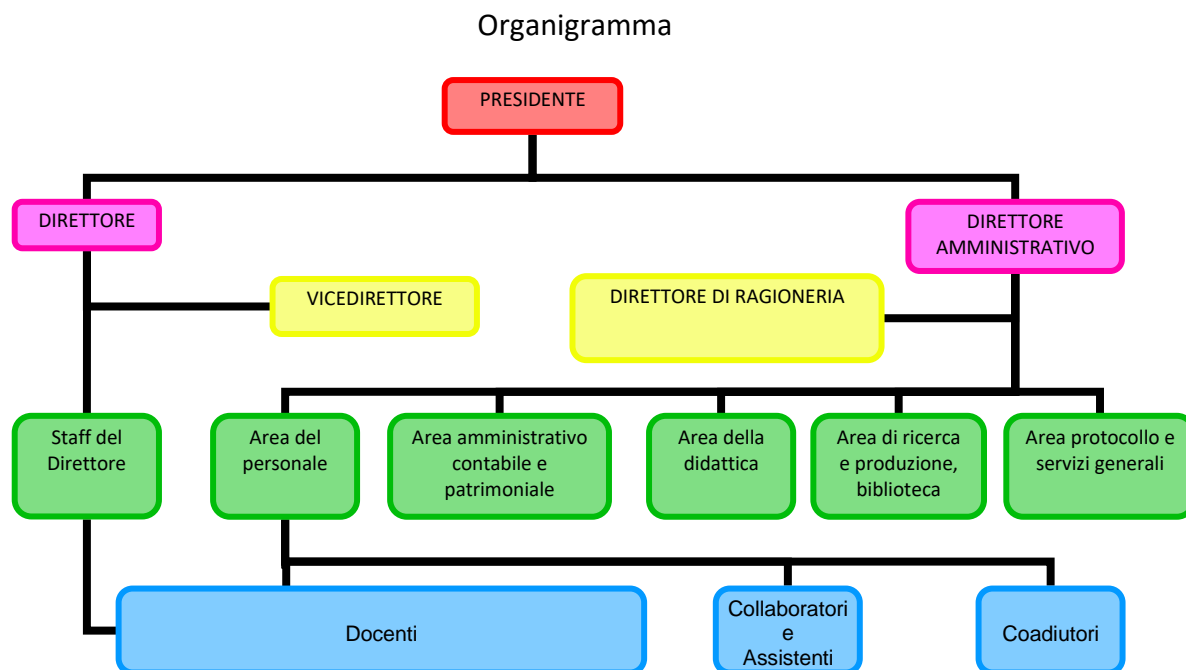
Sia in riferimento al personale docente che a quello amministrativo e tecnico vi sono titolari in servizio a tempo indeterminato, personale e a tempo determinato e posti vacanti

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Struttura organizzativa

Il Conservatorio di Musica: organizzazione e funzioni

Si riporta di seguito l'organigramma del Conservatorio:



La struttura didattica del Conservatorio di Trieste è articolata in aree e settori disciplinari che afferiscono a diversi Dipartimenti:

- a) Dipartimento di Canto, coralità e teatro musicale;
- b) Dipartimento di Didattica della musica e dello strumento;
- c) Dipartimento di Teoria, armonia, analisi e direzione d'orchestra e musicologia;
- d) Dipartimento di Nuovi linguaggi musicali;
- e) Dipartimento di Musica da camera, d'insieme e d'orchestra;
- f) Dipartimento di Strumenti armonici;
- g) Dipartimento di Strumenti ad arco;
- h) Dipartimento di Strumenti a fiato;
- i) Dipartimento di Altri corsi

Settore	Codice	Posti	Titolari
CODC/01	F030	2	2
CODC/04	F540	1	0
CODD/01	F490	1	1
CODD/02	F480	1	1
CODD/04	F470	1	1

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Struttura organizzativa

CODD/05	F510	1	1
CODD/06	F500	1	0
CODI/01	F050	1	1
CODI/02	F090	3	2
CODI/04	F130	1	1
CODI/05	F370	1	1
CODI/06	F390	5	4
CODI/07	F410	1	1
CODI/09	F100	2	2
CODI/10	F140	1	0
CODI/12	F180	1	1
CODI/13	F190	2	0
CODI/14	F280	1	1
CODI/15	F440	1	1
CODI/16	F360	1	1
CODI/17	F360	1	0
CODI/18	F520	1	1
CODI/19	F290	2	2
CODI/21	F310	11	7
CODI/22	F450	3	3
CODI/23	F080	3	3
CODI/25	F010	3	3
CODM/04	F330	3	2
COID/01	F230	1	1
COID/02	F150	1	1
COMA/10	F530	1	1
COMA/15	F110	1	1
COMA/16	YYYY	1	1
COME/01	F570	1	1
COME/02	F570	1	1
COME/05	F570	2	2
COME/06	F570	1	1
COMI/01	F160	1	1
COMI/02	F170	1	1
COMI/03	F240	4	4
COMI/04	F260	1	1
COMI/05	F250	1	0
COMJ/02	F540	1	1
COMJ/03	F540	1	1
COMJ/06	F540	1	1
COMJ/07	F540	1	1
COMJ/09	F540	1	0
COMJ/11	F540	1	1
COMJ/12	F540	1	0
CORS/01	F060	1	0
COTP/01	F020	3	1

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Struttura organizzativa

COTP/02	F220	1	0
COTP/03	F320	5	2
COTP/06	F350	5	4
TOTALI		96	72

L'albero della performance



L'organico del personale amministrativo e tecnico è composto dal Direttore amministrativo, dal Direttore di ragioneria, dal Direttore di Biblioteca, da cinque collaboratori amministrativi, da tredici assistenti e da quattordici coadiutori

Il Direttore amministrativo è responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione.

Il Direttore di ragioneria è responsabile della qualità ed economicità dei risultati ottenuti in ambiti quali la gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, patrimoniale, bibliotecaria.

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrativo, contabile, patrimoniale; didattica; personale; ricerca, produzione e biblioteca; protocollo e servizi generali; connesse all'attività dell'Istituzione.

Si rimanda al piano delle attività del personale Tecnico ed amministrativo.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Organizzazione del Lavoro Agile

SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

La presente sottosezione è stata elaborata prendendo come riferimento le “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 8 ottobre 2021” recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

Con l’entrata in vigore dei nuovi CCNL che disciplineranno in via ordinaria il lavoro agile nella pubblica amministrazione, le citate linee guida cessano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi. Il Direttore valuta annualmente se ricorrono le condizioni organizzative per l’adozione del lavoro agile.

Il Conservatorio nell’ambito del piano di lavoro del personale amministrativo emanato annualmente con circolare del Direttore su proposta del Direttore amministrativo ai sensi dell’art. 36 comma 2 del CCNL 16.02.2005, individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, previo confronto con le organizzazioni sindacali, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l’utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Il Conservatorio tenuto conto dell’organizzazione degli uffici, adotta il lavoro agile nel rispetto delle seguenti condizioni:

- deve essere invariato il servizio reso all’utenza
- si deve consentire a tutti i lavoratori che lo richiedano l’opportunità di accedere al lavoro agile e si deve comunque assicurare per ciascun lavoratore la prevalenza del lavoro in presenza
- si devono adottare strumenti tecnologici idonei a garantire la sicurezza dei dati
- si devono dotare i lavoratori di dotazioni tecnologiche idonee
- si deve prevedere lo smaltimento del lavoro arretrato ove presente
- si devono definire nell’accordo individuale ex art. 18, c.1, della l. 22.5.2017, n.81, gli specifici obiettivi da raggiungere nella prestazione resa in modalità agile, le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione, le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima anche ai fini del proseguimento della modalità di prestazione lavorativa in modalità agile
- si deve assicurare la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti responsabili del procedimento
- si deve assicurare la formazione all’utilizzo degli strumenti informatici e allo sviluppo del lavoro in autonomia

Nell’accordo individuale sopraddetto, tra il Conservatorio ed il lavoratore, vengono specificati altresì:

- la durata dell’accordo
- le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa con specifica indicazione delle giornate in presenza ed in modalità agile
- le modalità di recesso
- il rispetto del periodo di 11 ore di riposo consecutivo tra la prestazione lavorativa in modalità agile ed in presenza
- la prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell’ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL
- la modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo sulla prestazione resa dal lavoratore in modalità agile per quanto non previsto si rinvia alla normativa vigente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Piano triennale dei Fabbisogni di personale

SOTTOSEZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Programmazione strategica delle risorse umane:

Presso il Conservatorio la determinazione del fabbisogno del personale avviene secondo le seguenti modalità e disposizioni

- la legge 21 dicembre 1999, n. 508, di riforma delle Accademie, dei Conservatori di Musica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e degli Istituti Musicali Pareggiati;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, con il quale è stato emanato il regolamento contenente i criteri per l'esercizio dell'autonomia statutaria da parte delle Istituzioni di Alta formazione artistica e musicale e, in particolare, l'articolo 7, comma 6, lettera d) e comma 7, concernente la definizione della dotazione organica;
- i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Alta formazione e specializzazione artistica e musicale relativi al quadriennio giuridico 2006/2009 e ai bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 sottoscritti in data 4 agosto 2010, nonché il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca sottoscritto il 19 aprile 2018;
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2019, n. 143, e in particolare la Tabella 1 recante gli indici di costo medio equivalente delle qualifiche AFAM del personale a tempo indeterminato. Con il Milleproroghe 2023 - DL. 198/2022 convertito in legge del 24.02.2023 n. 14 le procedure e le modalità per la programmazione previste dal predetto DPR si applicano a decorrere dall'a.a. 2024/2025, secondo le istruzioni che dovrà fornire il Ministero con apposita circolare.
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 29 aprile 2021, n. 565, che dispone la trasformazione di tutti i posti di docente di seconda fascia in posti di docente di prima fascia;
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 2 novembre 2021, n. 1226, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale vengono ripartite le risorse di cui all'art. 1, comma 889, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, destinate all'ampliamento delle dotazioni organiche delle istituzioni AFAM.

In particolare, la dotazione organica è stata rideterminata con Decreto 572 del 6 aprile 2022 della Direzione Generale per le istituzioni della formazione superiore, che ha ampliato l'organico.

Nella prassi il Conservatorio determina annualmente il proprio fabbisogno di personale secondo le indicazioni fornite dal MUR, tenuto conto del budget assegnato. In occasione della delibera annuale in Consiglio Accademico ed in Consiglio di Amministrazione il Conservatorio in base alle sue priorità strategiche determina eventuali modifiche di distribuzione del personale tra docenti e non docenti ove ricorrano le condizioni (mobilità, stabilizzazioni, concorsi). Nel 2023 è pervenuta la nota del MUR – Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore prot. n. 2767 del 02.03.2023.

Formazione del personale

Il Conservatorio stabilisce annualmente obiettivi di formazione del personale docente e non docente nei rispettivi ambiti di interesse (sicurezza, privacy, lingue straniere, informatica, normativa di settore).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione Piano triennale dei Fabbisogni di personale

Mappatura dei processi e monitoraggio

Per quanto riguarda la Sezione Organizzazione e capitale umano si evidenzia che il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano l'organico del personale docente e non docente e le eventuali variazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione. A fine anno la programmazione viene riesaminata in funzione dell'anno successivo.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE

Sezione 4 Monitoraggio

SEZIONE 4 MONITORAGGIO INTEGRATO

Nel considerare l'applicazione di un monitoraggio integrato, bisogna tener conto che sono previste modalità differenziate per le diverse sottoSezioni del PIAO, come di seguito indicate:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Si evidenzia comunque che le diverse Sezioni presentano contenuti non facilmente raccordabili in un unico processo di controllo. Ciò nonostante, si lavora verso una omogeneità che ne consenta l'attuazione.

Il Conservatorio procede al monitoraggio integrato in due momenti specifici, che si articolano come segue:

- la misurazione volta a identificare i risultati ottenuti tramite obiettivi, attività da svolgere, risorse, indicatori;
- il monitoraggio, consistente in un confronto periodico di quanto rilevato, al fine di effettuare eventuali interventi correttivi.

Un elemento che favorisce il monitoraggio integrato è che coincidono in un'unica figura i Responsabili delle Sezioni, e che si è dato vita ad una squadra di lavoro composta da diversi referenti con i quali si interfaccia il responsabile, acquisendo quindi sempre una visione d'insieme sui processi per valutare l'andamento delle varie sottoSezioni ed intervenire con eventuali correttivi ove necessario.

L'obiettivo di realizzare un monitoraggio integrato attraverso la digitalizzazione è parte del generale obiettivo di transizione digitale che il Conservatorio ha avviato a seguito del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e seguendo le indicazioni AGID.

PIAO 2023-2025

Allegato 1 - RISK ASSESSMENT

Area didattica e del diritto allo studio	formazione delle classi con criteri di equilibrio per quanto riguarda il monte ore contrattuale previsto per ogni docente, posti disponibili per le ammissioni, esami di ammissione, esami di profitto, ai riconoscimenti di crediti, pagamenti dei contributi d'iscrizione, il divieto di impartire lezioni private ai propri allievi, alle Borse di Studio e alle Collaborazioni a tempo parziale	Rischio basso
Area didattica e del diritto allo studio	presenza degli studenti alle lezioni, giustificazione dell'assenza da parte dello studente, segnalazione dell'assenza dello studente da parte del docente, uniformità di una regola nel conteggio del monte ore del docente, per cui sono dovute 324 ore annue con relativa organizzazione dei corsi nelle modalità stabilite dal Consiglio Accademico;	Rischio medio
Area amministrativo, contabile e patrimoniale	procedure di acquisizione di beni e servizi, alla gestione dei beni,	Rischio medio
Area del personale	procedure concorsuali e comparative;	Rischio medio
Area del personale	mobilità, alle conversioni e ai blocchi di posti, alle autorizzazioni, ai permessi, agli incarichi con ore aggiuntive e al controllo finale dei registri, agli incarichi per l'accesso al fondo d'Istituto	Rischio medio
Area della Ricerca e Produzione	procedure di acquisizione di beni e servizi;	Rischio basso
Area della Ricerca e Produzione	collaborazioni, alle convenzioni e accordi;	Rischio medio
Area della Ricerca e Produzione	approvazione dei progetti	Rischio medio
Area della Biblioteca	procedure dei prestiti e rispetto norme sul copyright	Rischio basso
Area dell'internazionalità	procedure di accesso alla mobilità, gestione degli studenti stranieri	Rischio medio
Area organi di governo	Regolamenti e atti di indirizzo; pubblicità degli atti	Rischio basso